IL TEATRO PER RAGAZZI

PICCOLO BLU, PICCOLO GIALLO



Spettacolo interattivo liberamente tratto dall’albo illustrato di Leo Lionni.

Su una scena bianca ed essenziale, pura come la pagina intonsa di un libro, prende vita una delle storie d'amore e di amicizia più rivoluzionarie della letteratura per l'infanzia: *Piccolo Blu e Piccolo Giallo*. Per evocare questo mondo incantato non serve altro che un foglio di carta, dei colori e il talento del Maestro d'Arte Marco Grilli, che usa la voce e le mani per guidare il pubblico. Attraverso una pittura viva, gestuale e profondamente poetica, i colori smettono di essere una materia astratta per trasformarsi in veri e propri personaggi dotati di voce, emozioni e movimenti. I due protagonisti si cercano, si rincorrono, giocano e, infine, si stringono in un forte abbraccio dal quale scaturisce una vera magia: il Blu e il Giallo si fondono, dando vita al Verde. Questa trasformazione non rappresenta la perdita della propria identità, bensì la nascita di qualcosa di nuovo, diventando un'incantevole metafora dell'incontro, dell'integrazione e della ricchezza che scaturisce dalla diversità. Lo spettacolo trasmette così un messaggio profondo: quando si incontra l'altro non si perde la propria natura, ma ci si arricchisce di un colore nuovo.

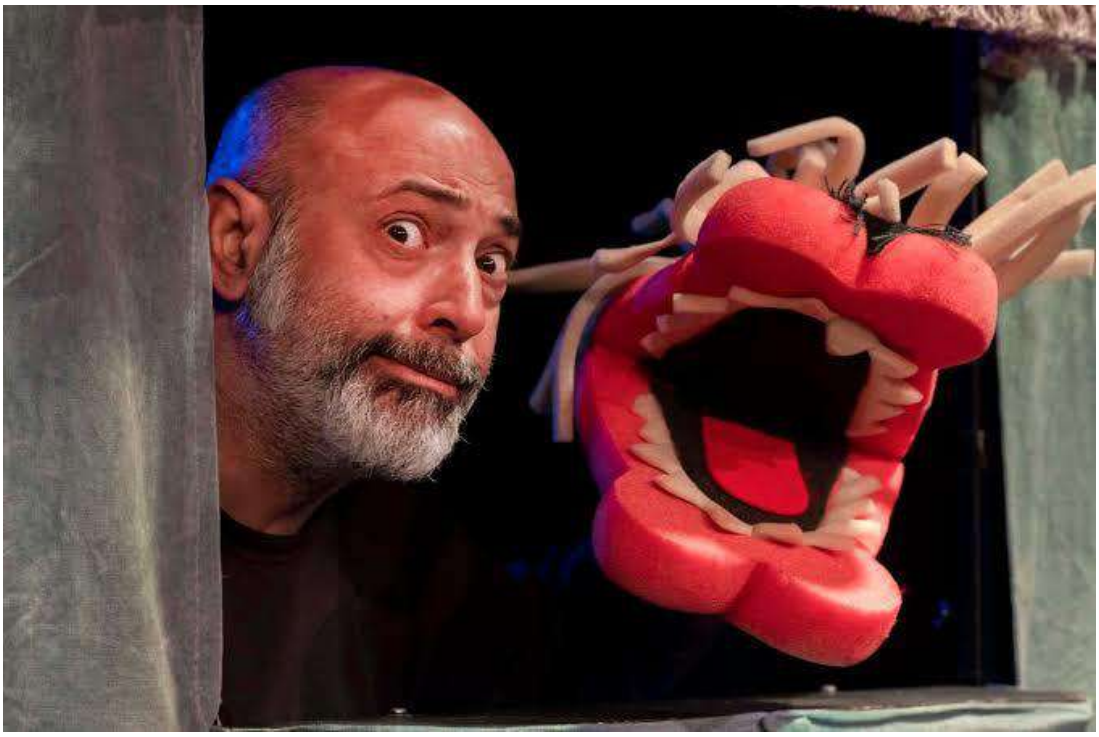
IL GRANDE VIAGGIO DI PEZZETTINO



Il conflitto positivo e la scoperta di Sé attraverso il Teatro di Figura.

Liberamente tratto dal celebre albo illustrato di Leo Lionni, questo spettacolo interattivo affronta con delicatezza e ironia il percorso di crescita e la ricerca della propria identità. La storia segue le avventure di Pezzettino, un personaggio che si sente troppo piccolo e incompleto rispetto ai "grandi" del mondo. Nel tentativo di unirsi a loro, finisce per scontrarsi con il rifiuto e l'incomprensione, che gli attori mettono in scena attraverso divertenti e buffi contrasti teatrali. La svolta della vicenda avviene sulla misteriosa Isola di Sottosopra dove Pezzettino, a causa di una caduta, si rompe in mille pezzi. La paura iniziale lascia però il posto a una scoperta straordinaria: anche lui, esattamente come i grandi, è fatto di tanti pezzetti unici. Grazie a questa rivelazione, il protagonista troverà una consapevolezza tutta nuova, pronto a relazionarsi con gli altri da pari a pari e fiero di poter finalmente gridare al mondo: "Io sono me stesso!".

IL RE LEONE E L’ELEFANTE



La magia dei pupazzi prende vita: un racconto animato a vista di e con Marco Grilli.

Questa favola moderna racconta una toccante storia di crescita, accoglienza e amicizia universale capace di superare ogni tipo di differenza. Le vicende seguono un elefantino rimasto completamente solo al mondo, un cucciolo tanto coraggioso quanto timido e pieno di umiltà, che un giorno fa l'incontro della sua vita imbattendosi nel maestoso sovrano degli animali, sua maestà il leone. Nonostante la sua immensa autorità e autorevolezza, il saggio re decide di accogliere il piccolo sotto la sua ala protettrice, guidandolo passo dopo passo nei segreti della vita e accompagnandolo con cura fino alla soglia della maturità. Una volta diventato grande in tutti i sensi, l'elefante si ritrova ad affrontare il mondo da solo, ma senza mai perdere la consapevolezza delle proprie radici e degli insegnamenti ricevuti. Sarà proprio grazie a questa solida educazione che il legame si ribalterà in modo straordinario: l'elefante farà trionfare la bontà e la fierezza correndo in soccorso del suo antico maestro nel momento del bisogno, dimostrando il valore eterno della gratitudine e del rispetto. La messinscena prende vita sul palcoscenico attraverso l'uso di pupazzi animati a vista, dove i gesti, le voci e i movimenti degli interpreti si fondono per regalare un racconto intimo e profondo sia ai bambini sia agli adulti.

TI RACCONTO PINOCCHIO



Vivo l’ emozione, la racconto, la rappresento.

Questa produzione rivisita la celebre storia originale scritta da Carlo Collodi, mantenendo intatti i punti fondamentali del percorso di crescita e formazione del protagonista. Le vicende ripercorrono le avventure di Pinocchio a partire dalla sua creazione dal legno e dal primo incontro con il saggio Grillo Parlante, passando per gli inganni degli astuti Gatto e Volpe fino al faccia a faccia con il terribile Mangiafuoco. In questa versione, il celebre Paese dei Balocchi viene personificato nella figura del "Signore dei Balocchi", un personaggio ammaliante che cercherà di convincere il burattino dell'inutilità della cultura e dello studio. Il viaggio affronta poi il suo momento culminante con il passaggio nel ventre del Pescecane e il commovente ricongiungimento con il padre Geppetto: è proprio qui che avviene la vera presa di coscienza di Pinocchio, il quale comprende che la vera libertà si conquista solo attraverso una faticosa ricerca di se stessi, sostenuta e guidata dall'amore familiare. Tra coinvolgenti momenti di animazione e atmosfere lirico-oniriche, i bambini nel pubblico possono così assistere alla maturazione del celebre pupazzo-bambino, che imparerà dai propri errori fino a conquistare la sua definitiva e desiderata autonomia.

LA BELLA ADDORMENTATA



Un classico della letteratura riletto attraverso la tradizione dei burattini manovrati a vista.

Questa produzione è una raffinata e divertente trasposizione della celebre fiaba di Charles Perrault. Lontano dalle atmosfere esclusivamente eteree delle classiche versioni animate, lo spettacolo recupera la forza del teatro popolare grazie alla maestria di Marco Grilli, erede di una storica dinastia di burattinai italiani. La baracca diventa così un microcosmo pulsante in cui la storia di base si snoda attraverso la magia del legno dipinto: il Re e la Regina festeggiano la nascita della figlia Aurora, ma l'esclusione della Fata Malvagia scatena una terribile maledizione che farà cadere il castello in un sonno profondo, risvegliato solo da un principe coraggioso ma talvolta maldestro. In questa versione il destino della principessa si intreccia a ritmo incalzante con gag, lazzi e momenti di animazione in cui il pubblico viene chiamato direttamente in causa per aiutare i protagonisti. Il vero cuore dell'azione è l'intervento di Gianduja, maschera iconica della tradizione torinese, che insieme ai personaggi di contorno commenta e interviene nelle vicende di corte con un'ironia tipicamente piemontese, rendendo lo spettacolo esilarante sia per i bambini sia per gli adulti.